

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio, e nel Regno...

Direzione ed Amministrazione Via Profumiera N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In ogni pagina, sotto la firma del gerente: Comizi, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti...

Si vende all'Edicola, alla cartoleria, Bardusco e presso i principali tabaccai.

MORTA GORA

L'impotenza organica del Ministero, che non si può far nulla per la via delle...

Da novembre ad oggi, appena due o tre leggi di secondaria importanza sono state approvate...

Delle promesse, affidate al manifesto diretto al paese prima delle ultime elezioni...

Il Ministero tira avanti senza far nulla, unicamente occupato a tenere insieme i Sant'Antoni della Destra e i Diavoli della Sinistra...

L'on. Fortis, conversando con un giornalista genovese, avrebbe promesso che il Ministero si spoglierà presto come una lucerna cui venga a mettersi l'olio.

Ma, per il prestigio delle istituzioni costituzionali, di cui appunto la quest'anno ricorre il giubileo, dov'è sul bel cielo d'Italia risplenderà una luce ben più radiosa di quella che può dare la povera lucerna ministeriale!

Prime impressioni e commenti sulla relazione del Cingue

I grandi giornali vanno pubblicando degli estratti della relazione del Cingue, ed i commentatori di professione o di passione si sono gettati sopra con avidità.

Ma sembra che il profuso e minuzioso documento non abbia accontentato nessuno.

Non quelli che aspettavano, speravano, desideravano di veder uscire Crispi stitolato dall'inchiesta; non gli amici dell'illustre statista; non quelli che sono o si stobiano di apparire spassionati ed equanimi.

Ed inoltre da notarsi la disparità di giudizi e di apprezzamenti anche fra quelli che guardano la relazione del Cingue dal medesimo punto di vista.

Fra i giornali che hanno sempre combattuto feramente l'on. Crispi, uomo e ministro, ve ne sono di quelli i quali dicono che si è voluto salvarlo ad ogni costo e chiamano « platonici » la sua cura indifferente, mentre altri danno Crispi per spacciato, dopo quella censura, e gli istigano di ritirarsi tosto dalla vita politica contentandosi dell'oblio.

Con l'ultima stampa amica di Crispi, o la apparenza non parteggiante, gli apprezzamenti sono pure diversi: chi dice che la Commissione è andata a di là dei suoi poteri; altri, che si vuole dare un colpo al barbio e non alla botte; altri, che le conclusioni sono filologiche; altri, che i Cingue hanno obbedito a ragioni politiche; altri, che l'inchiesta non potrà mai alterare la figura storica di Crispi, patriota e statista.

Tutto sommato — come dicemmo — nessuno soddisfatto. Anche a Montebelluno per quanto

si telegrafa da Roma — le opinioni sarebbero dispartite, accordandosi però in questo, che tutto l'insieme della relazione dimostra quanto ingiusta ed infondata fossero le accuse mosse a Crispi.

E torneremo sull'argomento.

Un busto a Daniele Manin venne ieri solennemente inaugurato a Venezia.

Le «cinque giornate» furono ieri commemorato solennemente a Milano.

La tomba di a procezione contro N. Colajanni

Scriva il socialista Adorni: «Ieri (18) accadde un fatto notevole. La Camera volle si procedesse per le vie penali contro l'apista Murari, colpevole di eccitamento all'odio fra le classi sociali, ossia di lesa borghesia, e subito dopo si oppose, unanimemente, alla domanda che l'autorità giudiziaria facesse di procedere contro Napoleone Colajanni per offesa al Re e adozione alla forma di Governo repubblicano. «Ne facciammo i miracoloso al Colajanni, ma non agli onorevoli monarchici».

Un legato di Cavallotti per Crispi

Nel suo testamento, scritto la mattina del 6 marzo prima di recarsi al villino Cellere, Felice Cavallotti incaricava il suo amico Bocelli di tener conto delle disposizioni testamentarie precedenti, soltanto per quel che riguarda ricordi ad amici in esse nominati, e che amici, fossero ancora.

Ora, il primo dei precedenti testamenti, che tennero con quest'ultimo annullati, porta la data del 27 ottobre, 1880, ed in esso, Cavallotti raccomandava fra l'altro di mandare un libro per suo ricordo a Francesco Crispi!

L'indennità ai deputati

Gli Stati Uniti sono il paese dove è più antico il sistema dell'indennità ai deputati, giacché risale al 1789.

I membri del Congresso americano, hanno ora una retribuzione annuale di 5000 dollari, che è pagata loro mensilmente. E' pure concessa loro un'importante facilitazione per i viaggi e la somma di 125 dollari all'anno per carta e giornali; se poi un deputato vien scelto nel numero del Congresso, il suo monumento è tratto col pubblico denaro.

Nel 1894 — dice la Westminster Review, che fornisce in un interessante articolo queste notizie — al calcolo che il costo totale di questi privilegi ascendeva a 2 milioni e 415,000 dollari. Nei vari Stati dell'Unione i membri di entrambe le Camere sono pagati in una misura, che varia da 150 a 1500 dollari per ogni sessione, o da 1 a 8 dollari al giorno.

In Inghilterra, è noto, non si concede nessuna indennità ai deputati; questi, anzi, non possono neppure viaggiare gratis sulle strade ferrate del Regno Unito.

Ma non è così nelle colonie inglesi. In Australia tutte le colonie, eccettuata l'Australia occidentale, si concedono l'indennità ai deputati, come è concessa, in varia misura, in quasi tutte le altre colonie britanniche, nel Capo, in Terranova, nel Canada.

In Germania i membri del Reichstag non ricevono indennità, ma viaggiano gratis. Ma nei singoli Stati vige una pratica diversa.

In Prussia, mentre i membri della Camera dei signori non hanno altro privilegio che i viaggi gratuiti, quelli della Camera dei deputati ricevono 15 marchi al giorno durante le sedute; lo stesso si pratica in Baviera, colla differenza che l'indennità è solo di 10 marchi.

Nel Württemberg, e in tutti gli altri Stati principali, Sassonia, Assia, Baden, ecc., è in uso, con più o meno varie modalità, il medesimo sistema.

In Austria i membri della Camera dei deputati sono pagati in misura di 10 fiorini al giorno durante la sessione e sono inoltre rimborsate loro le spese di viaggio.

In Ungheria la remunerazione annua

è di 2400 fiorini, oltre ai 500 fiorini per indennità d'alloggio. Inoltre i deputati possono viaggiare nelle classi impeditissime, pagando a quella del biglietto che hanno preso.

Nel Belgio i deputati ricevono un'indennità di 1000 franchi e hanno il diritto di viaggiare gratis dalla capitale alla loro residenza.

In Francia ciascun senatore e deputato riceve 5000 lire all'anno, meno 5 lire al giorno per la spesa di viaggio.

In Olanda ciascun membro della prima Camera degli Stati generali, se non risiede all'Aia, riceve 10 gulden (circa lire 21) al giorno durante le sedute; i membri invece della seconda Camera ricevono 2000 gulden (lire 4175) ovunque risiedono. I viaggi sono gratuiti.

Nel Lussemburgo riceve 5 lire al giorno, durante le sedute, ogni deputato non risiedente nella capitale.

I membri del Parlamento danese possiedono un privilegio unico nel suo genere, cioè l'ingresso libero nel Teatro Reale. Hanno inoltre lo stipendio di 1000 rigeldere (circa lire 533) al giorno, e il viaggio gratuito durante la sessione, dalla loro residenza alla capitale.

La Grecia concede ai suoi rappresentanti l'indennità di 1800 dracme, cioè circa lire 1075 per ogni sessione; ma gli impiegati non possono perdersi che la differenza fra lo stipendio e l'indennità, e non sono concessi i viaggi gratuiti che nel caso di qualche sessione straordinaria, e allora essi hanno anche una seconda indennità di 1000 dracme.

In Bulgaria i deputati che abitano in Sofia o in altra città ove si convoca la Sborna, ricevono 15 lire al giorno; gli altri, 20 lire, e un'indennità di 60 centesimi al chilometro per i loro viaggi da o per la città ove si riunisce l'assemblea legislativa. Se il viaggio si può fare in ferrovia, hanno il biglietto gratis.

I membri delle due Camere rumene ricevono lire 25 al giorno durante le sedute; 4000 lire al giorno, in caso di assenza, oltre quindici giorni, non potendo più nulla; viaggiano gratis.

In Serbia i deputati che non risiedono a Belgrado ricevono 10 lire al giorno, durante le sedute; la metà di più se abitano nella capitale e gli impiegati.

La Svezia non concede indennità né privilegio ferroviario ai membri della Camera alta; i membri della Camera bassa hanno 1200 kronor (circa lire 1870) per ogni sessione ordinaria, che di solito dura quattro mesi. E' concessa una multa di dieci kronor al giorno per ogni assenza ingiustificata; il viaggio è gratis al principio e alla fine di ogni sessione. Durante le sessioni straordinarie i deputati hanno dieci kronor al giorno.

In Norvegia l'indennità ai membri delle due Camere è ridotta a 12 Aronnd al giorno durante la sessione. I deputati hanno però il diritto al rimborso delle spese di trasporto da e per il Parlamento, e di quelle per la cura medica, ed essi interpretano così largamente quest'ultimo privilegio, che vi hanno incluso i bagni, la ginnastica, il massaggio, le operazioni ai denti e anche il vino per cura. Anche le spese dei loro funerali sono a carico dello Stato. Viaggiano gratis.

I membri delle due Camere della Confederazione svizzera ricevono 20 lire al giorno se risiedono all'appello quotidiano, ed hanno l'indennità di 20 centesimi al chilometro per viaggio di andata e ritorno ad ogni sessione.

Il Portogallo ha praticamente abolito oggi l'indennità ai deputati; esso, decise il reale del 15 settembre 1892 cessò ogni pagamento ai rappresentanti meno ai sei delle colonie. Possono però i Comuni pagare un sussidio di circa L. 1850 al giorno a quel deputato, non residente in Lisbona, che ne faccia domanda. I viaggi sono gratuiti.

La Spagna, oltre l'Inghilterra, è il solo paese del mondo che non accorda ai suoi legislatori né indennità, né alcun altro privilegio.

In Italia, non occorre dirlo, non si concede indennità ai deputati e senatori viaggiano gratis.

In Egitto i membri del Consiglio legislativo residenti nella capitale, ricevono 90 lire sterline per spese di vettura; i membri provinciali ricevono 250 sterline per le spese di residenza, e inoltre l'indennità per il viaggio una volta al mese, dal Cairo alla loro residenza.

I membri del Volkensad nello Stato libero di Orange ricevono lire 50 al giorno; nel Transvaal l'indennità è niente meno che di 30,000 lire all'anno. Nel Giappone i membri delle due Camere percepiscono 800 yen (circa lire 3330) all'anno e le spese di viaggio. L'indennità è concessa pure nel Messico ai membri delle due Camere (300 dollari all'anno), nel Brasile, nella Bolivia, nell'Argentina, e in altre repubbliche dell'America meridionale.

La vita animale in Australia

Lo scopo tormentoso della vita per gli australiani — scrive lo storico Froede — è il far danari e il godere alquanto più lietamente le loro giornate. Tutta la loro energia è volta a trarre dal suolo, poco di miniere, il maggior profitto; gli interessi intellettuali, pagano in seconda linea, ma non sono dimenticati, perché non mancano in Australia scuole, Università, Chiesa, Pedagogia, e diffusissima, e, quel che più importa, non vi sono, se non in un piccolissimo numero, analfabeti.

Gli australiani sono tuttora un popolo senza storia e senza eroi; non lotta di conquista, non rivoluzioni interne, non gelosia di Stati rivali; nulla ha turbato la vita operosa e tranquilla di questo popolo giovane. E' d'ora che qualche meraviglia, che è solo, ignaro delle prove per cui deve passare un popolo per assurgere a grandezza, per ritampare il proprio carattere, ambisca solo di scorrere la vita inoperosamente felice; le condizioni non potrebbero essere più favorevoli.

Il clima è dolce, sconosciuti i rigori invernali, rarissimamente qualche aube turba l'azzurro brillante del cielo; l'aria è elastica e balsamica, e la media della mortalità umana è forse la più bassa di tutte le altre regioni del mondo.

I teatri, i concerti, le feste pubbliche, le esposizioni, ecc., invitano costantemente la maggior parte della popolazione.

Come gli inglesi, sono anch'essi amici dello sport; prevalgono fra i giochi nazionali il cricket, il football, e il lawn tennis, oltre agli esercizi atletici. Quando avvengono delle sfide per qualcuno di questi giochi fra i campioni d'una città contro i campioni dell'altra, o fra australiani e inglesi, le scommesse sono all'ordine del giorno; le popolazioni si appassionano dell'esito della sfida, e si fanno numerose scommesse, a cui prendono parte molte signore.

La signora anzi figurano in prima linea al circo per assistere alle spettacoli, che a loro desta tanta curiosità, e pronunciano tante esclamazioni.

Le corse di cavalli, che avvengono di frequente anche in ogni umile borgata, sono equiparate a feste nazionali; nessuno può immaginare la passione veramente fenomenale per il cavallo, così comune in Australia. Nessuno, si può dire, ne va esente, e sporciano a manifestazioni anche i fanciulli.

Nel giorno di corse, la città ha un aspetto festivo; gli uffici pubblici, le banche, i negozi, si chiudono; tutti gli affari sono sospesi. La popolazione si riversa all'ippodromo, o si trattiene sino a notte inoltrata, mangiando e divertendosi.

Anche nella vita domestica, le abitudini della vecchia Inghilterra sono seguite, si direbbe, quasi religiosamente. Ce ne assicura il dotto prof. Balangero, che in Australia visse tredici anni, recando utili servizi al nostro Governo, in un suo interessante lavoro: Australia e Ceylon, ora pubblicato con numerose illustrazioni dall'editore Paravia. Vi giungiamo di Torino. Benché il clima sia completamente diverso fra le due nazioni, pure la cucina è la stessa, ed eguali le ore dei pasti, eguali le bevande. Il vino, sebbene abbondantissimo, si usa poco. Si beve invece volentieri molto whisky e rum, con ostentata propensione, e anche nelle occasioni di famiglia, e nei ritrovi pubblici, si bevono anche nella Australia le loro tende.

Politicamente gli australiani si distinguono fedeli eredi della regina d'Inghilterra; il movimento separatista non ha pace, né troverà mai favore nelle popolazioni, che nel regime attuale vedono di poter sviluppare quanto giova meglio ai loro interessi economici. Non si può però neanche tenerli delle armi, le delle avventure che esse pos-

sono preparate, per difendere, colla forza, l'indipendenza sognata da pochi separatisti.

D'altra parte, la storia e le tradizioni britanniche, ereditate dagli antenati alla memoria d'un passato di grandezza e di gloria che gli australiani non avrebbero se fossero avventurati dal Regno Unito.

La classe operaia è meglio organizzata, più istruita, più laboriosa, più pratica nelle sue aspirazioni. Al Governo gli operai chiedono ben poco, la loro solidarietà si realizza più presto le loro speranze: assai diffuso è il risparmio nelle classi lavoratrici.

La politica non li appassiona, e l'ambiente pieno di operosità e di energia in mezzo a cui vivono, il lavoro, sino da giovani a considerare il lavoro come una necessità della vita, e la politica un lusso spesso dannoso alla loro classe.

Gli antropotagli dell'Africa

In questi ultimi giorni si lesse nei giornali, riacquiescenti dettati dell'opinione di un bianco, molto probabilmente un agente dello Stato indipendente del Congo, nella località detta Lukalala a due chilometri dal Congo Francese.

Non so se la precitata località sia quella da me visitata nei pressi di Leopoldville, quasi sotto l'equatore, o sia un'altra; so solo che nella precitata località, da me visitata, si trovano molti e numerosi villaggi di Bangala antropotaghi per eccellenza, e che se dovessero esservi un'altra Lukalala, poco importante, potendosi a priori arguire, essendo il fatto avvertito dal Congo Belgio, che gli accorsi devono appartenere alla tribù del Bangala, gli uni, che amano scottarsi di carne umana, nello Stato indipendente, e gli altri, che amano scottarsi di carne umana, nello Stato indipendente, e gli altri, che amano scottarsi di carne umana, nello Stato indipendente.

I casi di bianchi uccisi a tradimento dagli amici della crista di gallo sul campo di nostra vigilia, e spazzatura e preparati inosservando e mangiati con invivibile appetito, a dir il vero, sono molto rari oggi, che lo Stato indipendente del Congo ha emanato leggi severissime contro il bestiale cannibalismo, ma è impossibile, che ancor per qualche tempo non ne succedano — non si abbandonano tanto facilmente, le buone abitudini hanno ed avranno la loro parte, la loro efficacia ma molto relativa, presso gente a cui non cale la vita, l'assicurare a questa gente, come fa lo Stato del Congo, i viveri, i mezzi di sussistenza, con ingaggiare tutti gli uomini e dell'esercito, coloniale o fra i portuali, ha fatto e completerà il miracolo di far cambiar di gusto alla generazione che vive ed è, diceva un belga — da qui per rispetto mi teneva lontano un fra i nostri — che la carne del bianco è molto più appetitosa e ben si capisce che possa esser tale come quella di un animale omnivero.

Ego mi diceva ancora che la testa non è tanta piacevole, e non si mangia ad infanti la gattina via ed a me la dato, dietro indicazione avuta, vederne una, già da lungo tempo gettata via in mezzo alla brossa!

Hanno certi quarti che preferiscono, sono d'altra parte signori, e sembrano di ricordare che mi dicesse il bangala sopra accennato che il miglior botto è per loro quello dato dalla carne delle cosce e delle braccia. Lo Stato del Congo punisce questa brava gente di carcere inasprito, con un massimo di legnate se i suoi agenti giungono a disturbare il lor banquette e perciò, da gente furba, mangiano il botto proibito solo fra quattro anni: tutto in famiglia!

E a dire il vero mangiano anche i loro nati morti, mangiano chi pensa di andarsene al mondo di là troppo giovani, ma è sempre un mangiare con uno spino in gola, e una cosa che loro danno gli agenti dello Stato!

E pare che quest'ultima bravaginta, qualche volta, attratta da una certa curiosità o da un certo bisogno, non abbia disdegnato ad essere dai commessari! Non dico questo se non fosse, purtroppo vero, almeno tale accusa è stata con vera ferocia elancata e non meno è stata violenta, accenta la difesa. Spiace non ricordare ora il nome di un certo medico inglese, che in un certo libro da lui stampato ha svelato al mondo civile l'iniquità di certi agenti belgi nel belga dell'Africa: spiccioli accenti non ricordarli il nome di altro belga che si ribella agli inglesi, certi fasti

nelle Indie: ho letto il pro e contro dell'accusa nel giornale La petit bleu di Bruxelles a bordo del Comasste, pirata inglese che mi portò a rivider la vecchia Europa sfacolata sull'Atlantico oceanico: questo per la provenienza della notizia e per la riserva, se del caso, del nome di questi due medici nei numeri del predetto giornale della seconda metà dell'anno scorso. L'accusa è vera? Per me, sotto l'esagerazione, si troverà un po' di vero e ciò dico perchè sono come vanno le cose laggiù nel paese degli elefanti e del cauto. Si sono accitati vari agenti dello Stato di aver mangiato carne umana, ed io, nelle circostanze loro, mi accennano, quasi quasi avrei fatto lo stesso.

Utile: c'è un riparto di forza pubblica con un bianco che li guida, che mandato a lontana esplorazione si ammalò, dev'è del suo cammino, che stacco, senza viveri, sfamato arriva, dopo giorni di stiroia, ad imbattersi in un villaggio. Si ricerca il fumo (capo del villaggio) di viveri; non si sono viveri per tante bocche affamate, l'affare urge, collo stomaco non si discioglie, vediamo a trattare col fumo. — Arrete qualche cattivo soggetto la cui perdita poco vi importasse? Sì! A voi della polvere a vent'anni a trovar questa sera a mangiar una cotuletta!

Il soggetto è lui che spedito e quel che rimane in macelleria vien messo in scatola per i futuri bisogni.

E' una prepotenza, lo so, ma è un castigo, è il castigo, è il castigo, è la mia vita mia. Anche si è dovuto fare stati alla brosse di tutte le mie case-viveri, sperando intanto il bianco un pezzo di pane dal nero, all'estremo del bisogno avrei con queste mani preparato nelle mie casseroles dei suofatti coi miei buoni Kinkella, Geco, Caco, Kassala e tutti gli altri boi che con loro manteneva.

Non bisogna giudicar con sentimentalismo né giudicar in Europa, con idee europee, l'agir di un europeo in Africa in condizioni africane. Forse rammenterà il gentil lettore il gran gridar che si fece, sembrami, nel 1898 in Europa contro un certo tenente dell'esercito dello Stato del Congo perchè dato ordine aveva al suo riparto di forza, quando andava da solo a qualche esplorazione, di portar al suo ritorno all'accompagnamento tante mani destre di uomo quante palme di meschitto macavano nelle cartucchiere degli uomini del riparto. La cosa è storica, l'appel da molti in Africa, la leggibile dall'ag. Ougno di Padova che ebbe a parlar molto col predetto tenente ed in Africa tale ordine non faceva né può far specie.

I veri sono dei veri fanciulli e per loro è un balocco il fucile (parlo del Congo) e vanno pazzi di caccia. Lasciateli in balia di lor stessi coll'arme in mano, se non avessero da render conto della munizioni, queste se ne andrebbero in breve consumate, e, dato un notturno assalto di una ostile vicina tribù a questo riparto, che cosa può far caso senza munizioni? A toglier questo pericolo, causato in parte da uno possibile sperpero di munizioni, era stato dato l'ordine citato.

Come possa esser successa l'uccisione del bianco, di cui in principio di questo articolo, ve lo dirò fra qualche giorno in cui vi parlerò della brosse, dell'incontro gradito che ho avuto coll'elefante e della caccia data a questo.

Aps.

APERAL

Costantiniano liquor de tavola. Stimola l'appetito, facilita la digestione. È antiverminoso potente.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Gemono, 20 marzo.

Prodromi elettorali.

Oggi nel pomeriggio ebbe luogo nel nostro teatro una riunione preparatoria per la prossima elezione politica.

Vari furono i nomi, che dai presenti vennero addennati, quelli però sui quali gli adunati avrebbero sciffermata la loro attenzione sono: l'avv. Pietro Capellari, l'avv. Umberto Caratti ed il friulano generale Osveva, che tiene il governo dall'Ertria prima dell'on. Mattini.

Nessuno però venne prescelto, ed anzi, per usare un giusto riguardo agli altri centri del collegio, fu nominata una Commissione nelle persone dei signori Celotti dott. cav. Antonio, de Carli Giuseppe e Stroili Daniele, coll'incarico appunto di aprire trattative per un desiderato accordo.

Mercato di S. Urbano ad Ovaro. Il Municipio di Ovaro avvisa che l'attuale mercato di animali e merci,

detto di S. Urbano, si terrà in quel popolone nel giorno di martedì 12 aprile p. v.

Il Consiglio comunale di Cividale si riunirà domani in seduta per il sorteggio della metà dei consiglieri per la rinnovazione parziale prescritta dall'art. 9 della legge 11 luglio 1894 N. 287.

In detta seduta verranno trattati anche altri oggetti.

Conferenze agrarie. Ieri si sono tenute conferenze agrarie a S. Daniele per cura di quel Comitato agrario; a Morsano per cura del Circolo agricolo di S. Vito;

A Buttrio per cura del Comitato agrario di Cividale.

Tutte a spese dell'Associazione agraria friulana.

Ogni domenica si tengono conferenze agrarie a Pagnano a cura e spese del Legato Pedile.

L'infanzia abbandonata. A Sanguaro (Cividale) il bambino di due anni Sebastiano Menig stava vicino al fuoco e fu investito dalla fiamma che gli cagionarono tali lesioni per le quali il giorno dopo dovette soccombere.

Annegamento. Certa Angelica Zanon, di anni 52, da Pagnano, cadde accidentalmente in un fosso e vi rimase annegata.

Azione onesta. Sabato scorso un certo Giuseppe Cargallo di Remanzano, smarrita nel mercato bovino di Cividale un portafogli con lire 317, tale portafogli venne trovato da Giovanni Simonigh, di Merso di Sopra, il quale lo portò al Municipio, ove venne restituito al proprietario.

A questi lumi di coscienza poco scrupolosa, il nome del Simonigh merita di essere scritto col carbon bianco.

Coldi sul fatto. Le guardie di finanza di Montefosca (Tarcento) arrestarono Antonio e Giovanni Padugnach, perchè sorpresi mentre contrabbandavano tabacco da fumo e da fiuto.

In Appello. Vidoni Olivo, di anni 31 e De Gregorio Giovanni di anni 57, entrambi di Treppo Grande, furono condannati dal Tribunale di Udine il primo a nove anni, il secondo a tre di reclusione per falso in cambiali. La Corte confermò la sentenza del Tribunale.

Cecconi Luigi, di anni 55, Tassotto Giovanni di anni 61 e la di lui figlia Beatrice, di anni 23, di Dogna, furono fermati nel territorio austriaco da quelle guardie di finanza, in possesso di zucchero e caffè che tentavano introdurre nel Regno.

Processi dal Tribunale di Tolmezzo per tentata frode mediante contrabbando in unione, fu da quel Collegio dichiarato il non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Appellò il procuratore del Re, presso il Tribunale di Tolmezzo.

Il procuratore generale socettando parzialmente l'appello, domanda la conferma della sentenza del Tribunale di non luogo a procedura per Cecconi Luigi, perchè fermato senza essere in possesso di genere di contrabbando; e la condanna degli altri due per tentato contrabbando semplice alla multa di lire 51,48 il Giovanni, e di lire 102,48 la Beatrice; dichiarata espiata la pena per primo è ridotta: quella della Beatrice a sola lire 42,48 per preventivo arresto di giorni 12 subito degli imputati.

La Corte pronunciò sentenza completamente conforme alla richiesta del procuratore generale.

Franceschini Andrea, di anni 38, di Muzzana dichiarato fallito, fu per la mancanza dei registri condannato dal Tribunale di Udine a 5 mesi di detenzione, che vennero confermati dalla Corte.

Calligaro Ignazio, di anni 20, di Lozzo di Cadore, pure per fermento a danno di De Mas Giovanni con conseguenze di malattia per oltre 20 giorni, fu condannato a cinque mesi di reclusione, che vennero confermati dalla Corte.

Bidinost Osvaldo, d'anni 28, di Oordanous era stato assolto dal Tribunale di Udine dalla imputazione del furto di un orologio ma in appello dal P. Ministero la Corte ritenendolo colpevole di ricettazione dolosa lo condannò a 3 mesi di reclusione e lire 300 di multa.

Sementi da prato

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di sementi: Spagna, Trifoglio-Loietta tutto seme delle campagne friulane.

Tiene pure seme per prati artificiosi e garantisce buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quargnolo Udine - Via del Teatro, 17.

Continuando

Incessantemente le richieste di biglietti a centinaia complete della Lotteria Esposizione di Torino con diritto a premio certo oltre il reparto utili garantiti superiori al Cinque per cento

SI AVVISA

Che ancora per qualche giorno rimane aperta presso la Banca Fratelli CASARETO di Fiesse Via Carlo Felice 10 GENOVA, la sottoscrizione alle centinaia complete di biglietti da L. 5 ciascuno al prezzo di Lire Cinquecento e a quelle di Quinti di biglietto da Lire Una ciascuno al prezzo di Lire Cento.

All'atto della richiesta si devono versare L. 20 per ogni centinaio di biglietti da lire UNA ciascuno.

5 Lire 100 per ogni centinaio di biglietti da lire CINQUE ciascuno.

La rimanenza a saldo si deve versare entro il 30 GIUGNO del corrente anno.

A ciascun centinaio completo di biglietti, e relativamente di quinti di biglietto è assicurato un premio che dal minimo di lire CENTOVENTI CINQUE sale progressivamente sino a lire DUECENTOMILA oltre il reparto utili certi garantiti superiori al 5 0/0.

I premi sono tutti in contanti esenti da ogni tassa.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè fra pochi giorni si indicherà con apposito avviso la chiusura irrevocabile della sottoscrizione.

Presso i principali Banchieri in tutto il Regno sono in vendita biglietti singoli da L. 1. e L. 5 della lotteria di Torino.

UDINE (La Città e il Comune)

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani alcune corrispondenze della Provincia e aronache. Fra le corrispondenze ve n'è una da Tarcento, di polemica elettorale.

Consiglio comunale. Oggi alle ore 1 e mezza pom. si riunisce in seduta il Consiglio per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Raccogliamo la voce che circola in città, che da parte della Giunta verrà oggi fatta una importante comunicazione al Consiglio. E si tratterebbe precisamente di questo:

Il comm. Marco Volpe cedrebbe al Comune tutta la sua parte (circa tre quarti) degli utili della luce elettrica cittadina, nonché tutti gli attrezzi che gli utili netti che ne ritrarrà il Municipio in questi ultimi cinque anni che mancano alla scadenza del contratto col Comune, ed il ricavato della vendita degli attrezzi e del macchinario, vadano a beneficio dell'istituto ospizio per i cronici e per i vecchi impotenti.

Avrebbe pure avanzata al Municipio la proposta di convertire in opera pia l'Asilo Marco Volpe, assegnando allo stesso lire 200 mila, a condizione che il Municipio, dopo la morte del Volpe, continui a mantenere in vita l'Asilo con un numero anche inferiore di bambini di quello degli accolti presentemente, impegnandosi il donatore, vita durante, a corrispondere tutti i mezzi che occorressero aggiungere pel mantenimento dell'Asilo coll'attuale numero di bambini.

Girardini per Cavallotti. Scrivono da Padova che ieri in quel teatro « Garibaldi » affollato straordinariamente di rappresentanze e di pubblico, il deputato Girardini tenne la commemorazione di Cavallotti.

L'oratore venne di continuo entusiasmato applaudito: sereno ed ispirato, il discorso commosse sinceramente. Il deputato di Udine parlò oltre un'ora, salutato alla chiusa da un'ovazione interminabile.

Un generale friulano al Quirinale. Telegrafano da Roma, che il Re ha ricevuto l'altro ieri il generale Osveva reduce da Massaua. Il Re volle avere particolareggiata informazione sullo stato della Colonia. Lodò l'opera intelligente del generale, augurando che l'Ertria cessi di essere causa di preoccupazioni per l'Italia.

Per un valoroso. Ieri mattina alle 10 nella caserma del trattenuto Distretto militare, presenti il generale e tutti gli ufficiali superiori dei reggimenti qui di stanza, in grande tenuta, venne solennemente fragiato della medaglia al valor militare il tenente Oniberti del 26. fanteria, il quale prese parte alla giornata d'Adua distinguendosi per suo valore e rimanendo ferito sul campo. La banda del 26 fanteria rallegrò la lieta cerimonia.

Società Veterani e Reduci. Ieri ebbe luogo l'assemblea generale del soci.

Dopo l'approvazione del conto dell'anno 1897, il presidente comunicò che il Consiglio ha disposto di mandare dodici veterani del 1848 alle feste commemorative che avranno luogo domani a Venezia, ed una rappresentanza della Società. Soggiunse che ai veterani che non possono recarsi a Venezia verrà dato domani un sussidio.

Venne eletto vicepresidente il signor Carolini cav. ing. Vincenzo e consigliere il signor Tenca Montini cav. Giuseppe; il presidente, gli altri consiglieri ed i revisori dei conti, vendero tutti rieletti.

Veterani a Venezia. Col treno delle ore 1.20 pom. d'oggi partiranno per Venezia 12 veterani del 1848, con la bandiera sociale a quella di Osoppo, per prendere parte alle feste commemorative della memorabile difesa, che si faranno domani in quella città.

Carità mal fatta. Presentato, con acciuse parole, dall'avv. Schiavi, il conferenziere comm. dott. Tullio Minelli l'incubazione col dichiarare di non essere conferenziere, oratore nato, ma un delinquente della parola, che fa una deposizione. Se tutti i delinquenti però fossero come questo, sarebbe affar d'oro l'aprire un concorso di delinquenza in materia!

Dice d'esser stato chiamato un tempo a far parte della direzione della Casa espositi della città, Rovigo, e che coll'occuparsi di quell'amministrazione venne nel convincimento che tali istituzioni sociali non portano i vantaggi che se ne aspettano.

Parla del poco cuore, per non dire cinismo, con cui le persone addette alle cure dei bimbi, s'adoperano verso i medesimi. Dice non esser vero che l'istituzione tuteli il segreto della nascita, perchè la donna stessa, che porta la creatura alla casa, è spesso la prima a divulgare le notizie agli autori dei giorni degli infelici bambini. Dice che le istituzioni sociali che si fa pagare dai contribuenti, devono avere scopi sociali, e che tale carità deve essere diversa da quella privata.

Cita l'individualità competentissima italiana e straniera, che s'occupano della manutenzione ed urgente questione dell'infanzia abbandonata; e cita eloquenti statistiche che dimostrano come le Case degli esposti sieno un male, perchè si rendono complice, spesso volte, del poco cuore della madre, che forse è tale perchè mal consigliata dalla miseria.

Ricorda le spaventose rivelazioni sul brefotrofo di Napoli.

Narra di esser stato chiamato un crudel tirannello, che voleva imporsi, allorchè propose in Rovigo di abolire l'Ospizio esposti; e che ha dovuto sostenere per ciò polemiche ed avuto mille impicci e molestie; ma che infine è entrata nella coscienza del pubblico, dei suoi stessi avversari, e perfino di molti consiglieri d'amministrazione di quelle Case, che sarà un bene allorchè più non esisteranno.

Il comm. Mucelli fu efficacissimo, convincente e può stare sicuro di aver gettato, fra il numero e scelto pubblico, un'era accorso ieri alle 14 al Palazzo degli Studi, idee che non andranno perdute, ma che troveranno numerosi adepti e propugnatori, concorrenti a sopprimere una carità infelice.

Endimione.

Paper-hunt. Brillante come quelle delle altre volte fu la riunione di ieri ad onta del cielo coperto e del cambiamento d'ora d'arrivo, fatto all'ultimo momento, a ognione della conferenza tenuta al R. Istituto tecnico.

Moltissimi ed eleganti equipaggi stazionavano sulla strada di Campofranco, nei pressi di Santa Caterina. Le signore erano scese sui prati ad attendere la schiera dei cavalieri.

Arrivò primo il tenente colonnello cav. Salvo che fuggiva da volpe, poi i cavalieri signor dottor Roberto Kechler e tenente signor Proli, seguiti dal gruppo alla testa del quale stava il Master colonnello Mattioli.

La coda spettò al signor Marzgora, e da esso fu offerta alla gentile contessa di Trento.

Notate fra la signora la signora Mattioli, la contessa di Trento e figlia, la contessa Fallesant e figlia, la contessina Frangipane, la contessina de Puppi, la

signora Emma Rubini-Forbes e figlia, la marchesa Mangilli-Lampertico e figlia; la contessa Babi-Lampertico, la contessa Vittoria de Concina, la contessa Caratti-Rinaldi, la signora Micheli, la contessina Rota, la signora Campar, la signora Pastora, la signora Kechler-Crotti, la contessa Giulia di Prampè e figlia, la contessa Attizze-Mantigo.

Vita militare. L'ultimo Bollettino del ministero della guerra contiene le seguenti disposizioni: Rolfo, sottotenente del 26. fanteria è promosso tenente e destinato alla legione allievi carabinieri; Luchlara, tenente d'Alfas, è trasferito al 26. fanteria.

Congresso di commercianti ed esercenti a Torino. Verso le fine d'agosto p. v. si terrà in Torino un Congresso nazionale di commercianti, esercenti ed industriali.

Società friulana industria viniva. A cominciare da oggi sono esposti presso la sede della Società il dividendo della gestione 1897.

Cosa interamente nuova e geniale sarà il concorso ai regali che sta ora preparando la Società protettrice dell'infanzia.

Già molti doni sono giunti al Comitato; altri moltissimi sono attesi.

Ricordiamo, per chi non lo seppe, che sono graditi non solo i generi alimentari, ma qualunque altro oggetto che possa formare un premio per i concorrenti.

Ricordiamo pure che i doni si ricevono possibilmente fino il 24 corrente, dalle 4 alle 5 pom. di ogni giorno, nella sede della Società, via della Posta, n. 38, primo piano.

Funehri. Ieri ebbero luogo i funerali della compagna signora Carolina Luzzatto Morpurgo, madre del colonnello Morpurgo deputato di Cividale, e risuonarono una imponente dimostrazione di simpatia e di affetto per la etetica e per le egregie famiglie Morpurgo e Luzzatto.

Il luguissimo corteo mosse dal palazzo Morpurgo in via Savorgnan ed eggettamente: due carri dell'impresa Huoba, tirati da due cavalli bardati a nero, stracarichi di ricchissimi grandiosi corone; i bambini e bambine dell'istituto « Scuola e Famiglia » addormentati dalle loro insegnanti; il carro funebre di primissima classe colla rimbombante, tirato pure da due cavalli bardati a nero. Anche in questo carro molte e splendide corone. Ai lati procedevano vestite a lato le signore: Rubin-Tarcento, Giacomo Maria, Paolo Camilla, Maratti Emilia, Mangilli march. Angelina, Pagani Lucilla, Schiavi Teresa, Antonini Teresa, ed i signori: cav. di Prampè, Gregorio Braida, comm. Giacomoelli, il r. Prefetto comm. Prezzolini, il sindaco cav. di Trento, il cav. comm. Giovanni Gropplero.

Seguivano immediatamente il carro, il figlio dell'istituto avv. Girolamo, il fratello avv. Graziano Luzzatto e i nipoti. Dietro venivano la signora del Comitato protettrice dell'infanzia, del quale è presidente la signora Eggea Morpurgo; una rappresentanza di 25 operai del Cotificio Udinese ed un luguissimo stuolo di signori, comprendente tutte le notabilità cittadine e della provincia e numerosi rappresentanti dei Distretti e Municipi di Cividale e S. Pietro.

Il corteo, con tale ordine, percorse le vie Savorgnan, Ovarov, Poscolle. Al dimiarsi la bara fu calata in apposita fossa, preparata a volo di sotto, e prima di ricoprirla vennero sovversamente deposte le corone dei figli e nipoti.

Le corone offerte erano 28, come dall'elenco che più sotto pubblichiamo. Moltissimi i fiori.

Lungo tutte le vie, si accalava una grande quantità di gente.

Elenco delle corone: I figli — La odora — Graziano e Adele — I nipoti — Fanny, Ugo, Fabi ed Oscar — Rosalia, Muisè, Angelo — Giuseppe alla zia — Angelo ed Ermanno Baseri — Carlo e Bona — Rappresentanza Congregazione carità Cividale — Impiegati cotificio udinese — Consiglio Banca cooperativa adunata — Municipio Cividale — Comitato protettrice infanzia — Famiglia Volpe — Famiglia Giacomelli — Comitato agrario Cividale — Cotificio udinese — Lodovico Billia — Consorzio armonico udinese — Famiglia Gropplero — cav. di Trento — Famiglia de Puppi — Servanti Teatro Sociale — Reverenti F. M. — Francesco Mangilli e Daniela Florio — Famiglia Celotti — Società Mazzonato.

Ringraziamento. Le famiglie Morpurgo e Luzzatto, vivamente compiaciute di tante manifestazioni di compianto e di affetto tributate alle loro cara ceneri, ringraziano dal profondo del cuore tutte le gentili persone e le onorevoli rappresentanze che parteciparono

rono alle esequie e che in qualunque modo si accostarono al loro dolore.

La beneficenza della famiglia Morpurgo. Alle generosissime elargizioni fatte ad istinti più di Udine dalla famiglia Morpurgo per onorare la memoria della compianta signora Carolina Morpurgo Luzzatto, sono da aggiungersi le seguenti: alla Casa di ricovero di Cividale lire 1000; alla Congregazione di carità di Cividale lire 500; alla Congregazione di carità di Bellano, ove recentemente l'on. comm. Ello Morpurgo acquistò una villa, lire 200.

I fratelli comm. Ello Morpurgo, avv. Girolamo e la signora Eugenia Morpurgo Basavi, per onorare la memoria della loro indimenticabile rispettiva madre e suocera, hanno offerto alla Comunità israelitica lire 200 per essere distribuite ai poveri della Comunità e per il tempio.

La Comunità ringrazia e presenta sincere condoglianze.

L'onorevole deputato Ello Morpurgo, amico all'illustra suo fratello ed alla sua sietta famiglia, per onorare la memoria della loro veneranda madre, offrirono all' Ospizio Tomadini lire 1000.

Quest'offerta accrescerà di certo le simpatie che gode l'uomo eletto nella sua gentile signora presso di tutti i concittadini, i quali, per lunga tradizione, tengono fatto a sé quanto si fa ai loro cari, orfanelli ed amici figli del popolo. Voglia però che il bene che fanno a questi poveri bambini ed ombi non può darsi conforto ai loro suori addolorati per la amara perdita; mentre l'Ospizio presenta loro le sue sincere condoglianze col più vivi ringraziamenti.

La Direzione.

Clambella senza buco. Nei passati giorni leggendo nella quarta pagina del Gazzettino di Venezia il seguente avviso:

Ricerca operai. Manovali, muratori, falegnami, fabbri, meccanici ed anche disegnatori e scrivani, mandino il loro indirizzo alla « Impresa Unione Operaria Udine » con referenze ed esigenze accompagnate da cartolina vergata di lire 1 per spese di corrispondenza. La direzione in rapporto alla richiesta di imprenditori manda l'operaio a destinazione anticipandogli spesa di vitto e viaggio.

Tale avviso era stato spedito alla Amministrazione del suddetto giornale, accompagnato dal relativo importo per l'inserzione, da certo Rinaldo Alessandro fu Pietro, d'anni 35, da Bologna, pellicciaio, domiciliato a Udine in via Tiberio Desiani 29.

Molti abbonarono all'anno e spedirono l'importo relativo.

Già fu però chi non volle prestar fede alla ricerca del Rinaldo; e che giovedì scorso comunicò alla Questura i suoi dubbi, e fu però del medesimo.

In seguito a ciò venne invitato il Rinaldo a presentarsi all'ufficio di P. S. ed intanto, assente informazioni all'ufficio postale, si venne a sapere che erano giunti molti cartoline vergate da Udine e che erano presentate appunto al Rinaldo per incassare i relativi importi, ma che non vennero pagati, non avendo il richiedente nessun mandato all'ordine della « Impresa Operaria ».

Quando il Rinaldo si trovò in ufficio di P. S. fu sottoposto ad interrogatorio e dopo molte reticenze finì per confessare che egli solo era l'autore della pubblicazione nel Gazzettino, e che l'aveva fatta allo scopo di procurarsi un guadagno, trovandosi a corto di quattrini.

Rivestendo il fatto gli estremi del reato di tentata truffa, fu il Rinaldo dichiarato in arresto e passato alla carceri giudiziaria. Ciò avveniva nel pomeriggio dello scorso sabato.

In Appello. Monsignore Pietro, di anni 32, messo postale di Cossignano (Udine), fu condannato per peculato e falso a cinque anni e mezzo di reclusione. La Corte ridusse la pena ad anni tre e mesi sei.

Motta Pietro, di anni 37, nato a Biadene, dimorante in Udine, condannato da questo Tribunale per truffa continuata ad 11 mesi di reclusione, ha confermata la condanna.

Varrate Michele, d'anni 22, soldato nel 28. reggimento fanteria residente in Udine, confessò di furto commesso a danno del capitano di quel reggimento, fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 7 di reclusione, che sono ridotti dalla Corte a giorni 100.

Art. 489. Venne arrestato e dichiarato in contravvenzione, Giovanni Gaspari fu Giovanni, d'anni 58, botolo da Rellotto Umberto, perché, accoppiamento ubriaco, dava trucco spettacolo di sé in via Mercatovechio.

All'Ospedale venne accolta d'urgenza certa Saverio Maria d'anni 70 con frattura del femore sinistro, riportata accidentalmente e guaribile in 50 giorni.

— Venne medicato Degani Umberto d'anni 20 da Udine, per una forata lacera contusa al pollice della mano destra, riportata in rissa e guaribile in sei giorni.

Teatro Sociale. Il solito pubblico numerosissimo e distinto ed i soliti applausi ai bravissimi e simpatici esecutori del Lohengrin. In poche parole è così riassunta la cronaca delle due serate di sabato e di ieri. Peccato che cessino le rappresentazioni del Lohengrin, quando appunto tutti convenivano a gustarne la musica divina! Ma, speriamo in una breve ripresa.

— Quota sera riposo.

— D'ora in sera Faust.

Congregazione di carità di Udine. Sussidi domiciliati nel mese di febbraio: da L. 3 a 5 N. 683 per L. 2575.— » 5 a 10 » 145 » » 1049.— » 10 a 20 » 11 » » 147.— » 20 a 40 » 1 » » 28.— » 40 in su » » » »

Totale N. 840 per L. 3.799.— In razioni alim. » 12 » » 53.20

Totale N. 852 per L. 3.852.20 Mese antecedente » 3.869.55

In complesso L. 7.721.75 Inoltre nel mese stesso si ebbero: N. 5 ricor. nell'ist. Tomadini L. 68.— » 2 nella Pia Casa Derolite » 30.—

L. 98.— Mesi antecedenti » 98.—

Totale L. 196.—

Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

Ditte varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese) L. 94.—

Billa avv. Giov. Battista per designato sussidio » 12.—

Bearzi Adelardo (ricavato per fido palco al Teatro Sociale) » 250.—

Sabbadini Antonio » 5.—

Totale L. 361.—

Somma precedente » 4.877.—

Totale L. 5.238.—

La Congregazione di Carità, riconoscente, ringrazia.

Orecchino perduto. Fu perduto in città un piccolo orecchino d'oro con pietre. Trattandosi di una cara memoria, si prega chi lo avesse trovato di portarlo all'Amministrazione del nostro giornale, che riceverà competente mancia.

Negozio trasportato. La Ditta S. De Agostini ha trasportato il proprio negozio nella stessa via Cavour al n. 3.

Dalle « Confessioni » d'un giocatore.

Ho tentato tutte le più strane combinazioni del lotto, della ruuletta, delle carte, ed ebbi a convincermi d'una grande verità, della quale dovrebbero essere convinti tutti quanti. Che cioè, i giochi d'azzardo sono fallaci, sono ingannatori.

Mi sono quindi rivolto alle estrazioni a premi alle Lotterie, e fra queste ultime la più felicemente ideata per gli acquirenti di biglietti, ho trovato che è la Lotteria a Premi che i fratelli Casarati, i benemeriti e bandolati ideatori delle passate Lotterie le quali han fatto tanti fortunati, hanno ora organizzato per l'Esposizione di Torino.

Nel prestito Nazionale del 1868, le probabilità di guadagnare lire 100,000 lorde (dove 80,000 dedotte le tasse) stavano nella enorme proporzione di 1 a Tre milioni, cinquecento trentadue mila, trecento vanti.

Abbiamo poi spendere una somma che giunge sino a lire 1,500 per acquistare mille numeri, che tutti eran necessari per assicurarsi un premio che poteva anche limitarsi a lire 100 lorde, ossia 80,000 nette, dedotta la tassa di ricchezza mobile.

Nella Lotteria di Torino del 1884 le probabilità stavano nella proporzione di 1 a Tre milioni. In quella di Verona, da 1 a cinquantamila; in quella di Palermo, da 1 a Trentamila; e nella Italo-Americana, da 1 a Trentaduemila cinquecento.

Nella attuale Lotteria per l'Esposizione di Torino del 1893 non si hanno invece che ottomila centomila di biglietti, distinti con la numerazione progressiva, senza serie o categoria per un importo di Due milioni.

Ed ottomila sono pure i premi, a partire dal massimo di L. 200,000 e procedendo a 100,000, 50,000 — 25,000 — 15,000 — 10,000 — 5,000 sino a un minimo di lire 125.

E chiaro quindi che un premio è assicurato in modo incontestabile ad ogni centesimo di biglietto.

Non solo, ma essendo il biglietto diviso in quindici centesimi di biglietti con numerazione a centesimo completo, hanno pure un premio assicurato e garantito. E con questa combinazione, aumentano naturalmente le probabilità di vincita.

Infine, poi, le vincite non vengono presentate come se stabile per le altre estrazioni, dopo tre mesi soltanto, ma viene accordato il periodo d'un anno.

Consiglio quindi tutti coloro che vogliono aver la fortuna di fare una bella vincita, di farsi acquirenti di biglietti di questa ultima Lotteria, che è veramente la più vantaggiosa che si sia mai presentata.

I padri di famiglia, specialmente qui sta a cuore la sorte de' loro figli, non devono lasciarsi sfuggire la fortunata occasione.

Piano terra e superiore d'affittare in Via Olcogna n. 36, non occhio e uso del giardino.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentini, n. 4, è d'affittarsi il terzo appartamento, composto di sei camere e cucina.

Rivolgersi all'Ufficio Annuari del nostro Giornale.

DA VENDERE

macchina a vapore, forza cinque cavalli, ottimo stato.

Rivolgersi a Pietro Sartogo, Udine.

Collegio Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 18 al 19 marzo 1898.

Nascite. Nati vivi maschi 12 femmine 14

— morti — 2 —

Esposi — 2 —

Totale N. 80

Matrimoni. Gaetano Chiodi, falegname, con Maria Tacchini, terra — Andrea Ambrosio, fabbro, con Teresa Colazzi, operaia — Umberto Cocina, impiegato, con Paulina Salinelli, civile — Guglielmo Moro, calzolaio, con Emma Geravanti, sarta — Pietro Pizzani, calzolaio, con Antonia Zampieri, sarta — Santa Zanus, infermiera, con Pasqua Pastorutti, casalinga — avv. Gaetano Sbordani, artista drammatico, con Teresa Pomo de Werthol, agiata — Ornelio Monte, cameriere, con Angela Grassi, contadina.

Matrimoni. Luigi Degani, agricoltore, con Lucia Fantini contadina — Giovanni Bernardi, fischino, con Victoria De Viti, contadina — Adria Romeo Fant, capo-comuniere s. marina, con Rosa Gattolani, possidente — Vittorio Giacomini, conciatore, con Annunziata Mosganelli, cameriera — Francesco De Viti, fornaio, con Lucia Urbani, casalinga — Vittorio Morean, fornaio nel 50. distretto militare, con Adelaide Fontana, casalinga.

Morti a domicilio. Girolamo Centis fu Antonio, d'anni 72, agricoltore — Maria Eusebio Venturini fu Giuseppe, d'anni 79, casalinga — Filomena Panigutti fu Anto lo, d'anni 68, sarta — Edgardo Baricella di Adriano, d'anni 7, scolaro — Margherita Barbini di Luigi, d'anni 1 e mesi 6 — Maddalena Sparavaglio fu Borlino, d'anni 61, civile — Maria Sittaro-Pizzoni fu Giuseppe, d'anni 70, contadina — Pietro Bressan fu Giuseppe, d'anni 55, servo — Pietro Bianchi fu Antonio, d'anni 65, fornaio — Maria Rolatti-Zabai fu Pia, d'anni 65, casalinga — Giuseppe Paquolini di Pietro, di giorni 12 — Agostino Fassoli di Pietro, di giorni 27 — Protasio Gervasi, di anni 62, oste — Eraldo Martini di Santo di mesi 6 — Umberto Vittorio di Domenico, di mesi 10 — Galiana Giacomini, di Virginia, di mesi 2 — Ritoro Degani di Luigi, d'anni 1 — Carolina Luzzatto-Morpurgo fu Giuseppe, d'anni 76, agiata — Valentino Pirelli di Francesco, d'anni 4 e mesi 9 — Cristina Senno-Moro fu Giuseppe, di anni 85 casalinga — Virginia Tonutti di Anabala, di mesi 1.

Morti nell'Ospedale civile. Pietro Zilli fu Giacomo, d'anni 60, agricoltore — Leonardo Tassotto fu Leonardo, d'anni 79, agricoltore — avv. Giovanni Pontotti fu Pietro, d'anni 66, fornaio — Maddalena Lentini-Moretti fu Angelo, d'anni 69, contadina — Lucia Anzi-Mansutti fu Leonardo, d'anni 77, contadina — Martino Di Bernardo fu Domenico, d'anni 72, agricoltore — Anna Frascolini-Sant fu Giovanni, d'anni 84, vedova.

Morti nell'Ospedale militare. Egiato Bartolotti di Ferdinando, d'anni 23, caporale nel 12. regg. cavalleria — Vittorio Morean fu Eugenio, d'anni 34, fornaio nel 30. Distretto.

Totale N. 30 dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 3 - 1898 ore 9 ore 15 ore 21 21

Bar. rid. a 10 Alti m. 116.10

livello del mare Umido relativo

Stato del cielo

Acqua cad. mm.

Velocità km. direzione

Temperatura massima 14.8

Temperatura minima 7.9

Temperatura minima all'aperto 2.4

Tempo probabile:

Cielo vario al Sud. Nuvolese al Nord, con qualche pioggia.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Omicidio con rapina.

Presidente Vanzetti; Giudici Dell'Zotti e Triberti; P. M. Merizzi.

Difese: avv. Levi e Franceschini.

Verdetto e sentenza.

Nell'udienza di sabato ebbe fine il processo contro Primus Giovanni fu Matteo, detto Cloume, d'anni 27, boscaiolo de Clevis (Paluzza), accusato di omicidio con rapina, commesso la sera del 19 gennaio 1897 sulla strada che da Caneva di Tolmezzo mette a Villa Savina, in persona di Orieviaris Giovanni d'anni 46.

I giurati ritennero il Primus colpe-

vole di quel delitto, ammettendo in suo favore la semi-infermità di mente ed accordandogli le circostanze attenuanti.

Il P. M. in base a tale verdetto chiese la condanna del Primus a 10 anni di reclusione.

Uno dei difensori, l'avv. Levi, fece presente, che, trattandosi che la pena irrogabile, secondo il verdetto del giurati, era temporanea, la Corte poteva spaziarla fra i tre e i dieci anni.

La Corte pronunciò sentenza con la quale Primus Giovanni viene condannato alla pena della reclusione per anni 15; alla sorveglianza della P. S. per anni 3; all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; all'interdetto legale durante l'esecuzione della pena; ed accessori di legge.

Mancato omicidio, ratto e furti.

Domani comincerà il dibattimento in froto di Petrazzoli Luigi fu Remedio, d'anni 29, nato a Foligno, domiciliato a Udine, commesso viaggiatore, ex sottobrigadiere delle guardie di finanza, detenuto dal 6 maggio 1897, accusato di mancato omicidio, ratto e dodici furti. Sarà difeso dagli avv. Bertacoli e Franceschini.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 19.

Presidenza Biancheri.

In principio di seduta l'on. Nicollini depura l'indiscerzione per la quale un giornale poté avere l'intera telegrafato da Roma quasi l'intero testo della Relazione del Cinque, mentre ai deputati non è stata distribuita che stamano.

Nota anche che il deputato-giornalista che la telegrafò, presentò allo sportello non un suo scritto, ma addirittura le bozze di stampa della tipografia della Camera.

Si svolgono poi le interrogazioni, fra le quali notevole quella dell'on. Barzili sul contegno del console di Spalato a favore di una Società croata che ha per scopo di combattere la nazionalità italiana.

Si discute un progetto per modificazioni alla legge elettorale; quindi un'altra legge per l'ordinamento di tasse. In ultimo, su proposta dell'on. Mussi, si tiene di porre all'ordine del giorno di martedì la discussione della relazione del Cinque.

NOTIZIE E DISPACCI

MANOVRE ALPINE.

Roma 21 — Nel prossimo estate avranno luogo speciali manovre alpine, alle quali prenderanno parte tutti i reggimenti alpini del Piemonte ed alcuni del Veneto.

Tranquillità e pace.

Roma 21 — E' pervenuto a Roma un nuovo rapporto dell'on Martini sulla situazione nell'Eritrea.

Il rapporto ha la data del 4 marzo.

L'on. Martini dichiara che la più perfetta tranquillità regna in tutta la colonia; che le razze, esemplarmente represses, non si sono rinnovate alla nostra frontiera meridionale.

Infine il governatore annunzia la sua prossima partenza per l'Altipiano.

Estrazioni del regio Lotto

del 19 marzo 1898.

Table with 4 columns: City, 1st prize, 2nd prize, 3rd prize. Venezia: 26, 1, 14, 53, 9. Bari: 36, 65, 37, 10, 80. Firenze: 69, 58, 6, 78, 90. Milano: 32, 1, 78, 7, 86. Napoli: 38, 59, 5, 13, 31. Palermo: 25, 69, 16, 39, 1. Roma: 19, 79, 40, 65, 57. Torino: 4, 83, 17, 63, 9.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

MALATTIE DEGLI OCCHI

DEFETTI DELLA VISTA

Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovechio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica. Al sabato dalle 9 alle 10.30.

Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

Esposizione Generale Italiana in Torino 1898

Il Comitato Esecutivo dichiara: Che accurato diligentemente la proposta di Lotteria che da Casa Nazionale di Palazzo vennero fatte delibere di accettare il piano ideato dalla Ditta E.lli Casarati di F. di Genova, perché assai chiaro e semplicissimo garantisce nel miglior modo gli interessi dei compratori di biglietti.

Che, sottoposto alla superiore approvazione, Sua Eccellenza il Ministro delle Finanze con Decreto 27 luglio 1897 lo approvava integralmente. La congruente venne affidata alla Ditta E.lli Casarati di Francesco di Genova l'esecuzione della Lotteria, dovono quindi rivolgersi alla stessa coloro che vogliono far acquisto di biglietti come quelli che vennero incaricati dalla rivendita.

Il Presidente del Comitato T. VILLA

Ripartimento del dispositivo dal

Direzione Gen. delle Privative - Div. 8498.

IL MINISTRO delle FINANZE

Vieta la Legge 1 luglio 1897 N. 251 colla quale il Governo del Re fu autorizzato a concedere al Comitato Esecutivo dell'Esposizione Generale Italiana da tenersi in Torino nel 1898 una Lotteria con estrazione da ogni cosa: Vieto il Reale Decreto sulla Lotteria e Tombole del 21 novembre 1880 n. 5774; Vieta la Legge 20 luglio 1891 n. 498; Vieta il Regolamento per servizio dell'Amministrazione del Lotto approvato con Regio Decreto n. 5 del 10 gennaio 1895; DECRETA:

Art. 1. — Il Comitato Esecutivo della Esposizione Generale Italiana da tenersi in Torino nel 1898 è autorizzato ad emettere ottomila centomila di biglietti da lire cinque ciascuno, divisi in quindici, e ad assegnare alla Lotteria ottomila premi per valore complessivo di due milioni di lire giusto il piano deliberato dal Comitato medesimo.

Art. 2. — L'estrazione dei numeri vincenti sarà fatta in sposa da stabilire di accordo fra il Comitato Esecutivo della Esposizione ed il Prefetto di Torino. A cura del Comitato Esecutivo la data dell'estrazione sarà resa pubblica con preavviso almeno di quindici giorni.

Art. 3. — Un Comitato presieduto dal Sindaco di Torino, ed in sua vece da un Assessore comunale, è composta di un delegato dal Prefetto, di due delegati del Comitato esecutivo e di un funzionario superiore della Direzione compartimentale del Lotto, presenzierà le operazioni relative alla estrazione dei numeri vincenti e alla assegnazione dei premi e ne redigerà il processo verbale.

Art. 4. — Al Prefetto di Torino è delegata l'alta sorveglianza sull'esecuzione della Lotteria. Egli potrà all'uopo esigere dal Comitato Esecutivo l'adozione di quei provvedimenti che ritenesse necessari a tutela della fede pubblica per quanto riguarda principalmente il controllo sulla fabbricazione e vendita dei biglietti, sulla custodia delle somme introitate e sul pagamento dei premi.

Roma, addì 27 luglio 1897.

IL MINISTRO BRANCA

I biglietti sono in tutto ottomila centomila e i premi ottomila. Il piano della Lotteria assicura un premio ad ogni centesimo di biglietti, e quindi evidente che essendovi molti premi di lire 200,000, 100,000, 50,000, ecc., la probabilità di vincere sono grandi in confronto delle poche centinaia di biglietti che compongono la Lotteria.

Prezzo del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto Lit. 55. Prezzo del quinto di biglietto Lit. 11.00.

Alle richieste di quindici di biglietti si raccomandano di venire centesimali 15 per le spese d'invio.

Scrivere ben chiaro il nome, cognome e l'indirizzo per evitare errori nella spedizione.

I biglietti si vendono: in Torino presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Sezione Lotteria); in Genova presso la Banca Fratelli Casarati di Francesco, via Carlo Felice, n. 10.

In Udine presso il sig. GIUSEPPE CONTI cambio valute, LOTTI e MIANI Piazza Vittorio Emanuele, e presso tutti gli Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Società Anonima Italiana

Assicurazione contro gli Infortuni

con sede in MILANO, Via Bassano Porrone, 8

Istituita dalla Assicurazioni Generali - Venezia

Capitale Sociale Lit. 5,000,000

Versato Lit. 2,000,000

Assicura a miti condizioni i danni degli infortuni alle persone da infortuni mediante Polizze Collettive in conformità alle disposizioni della nuova legge che obbliga gli industriali ad assicurare i loro operai;

mediante Polizze Individuali contro le lesioni corporali sia o no nell'esercizio della professione, in casa o fuori, in viaggi, in vettura, a cavallo, in velocipede, ecc.

Rappresentata in Udine dall'agente principale delle Assicurazioni Generali fratelli Giuseppe ed Emilio Girardini via della Posta.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una donna forte e fluente è degna corona della bellezza.



La barba dei dotti è più lucente e più morbida a spetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli...

L'Acqua di Chinina Migone si vende, tanto profumata che inodore, in bottiglie da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

A Udine da Enrico Mabon: chindighiere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmaciaista...

ATTESTATI

Signor ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano. La loro Acqua di Chinina-Migone sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa...

Tanti rallegramenti, e salutatemi mi Professo di loro devotissimo Dottor GIORGIO GIOVANNOLI, Ufficiale Sanitario LATERA (Roma).

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano. La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fa di grande sollievo. Essa mi arresta immediatamente la caduta dei capelli non solo...

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale. Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

Gabinetto Medico Magnetico



La Sonnambula Anna D'Amico dà consigli per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere...

VERNICE INSTANTANEA

Senza bisogno d'operaie e con tutta facilità si può incidere il proprio biglietto. Venduto presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 50 la bottiglia.

NOVITA PER TUTTI. SAPONE AMIDO BANFI. Nuova invenzione brevettata. Sapone di lusso che si può usare in ogni caso...

All'Ufficio Annonzi del Friuli si vende. Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia...

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA. Società Riunita FLORIO-RUBATTINO. Compartimento di Genova. Per Montevideo e Buenos-Aires toccando BARCELLONA. Partenze Postali fesse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese...

Signore!!! I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso un fascino della bellezza. ACQUA D'ORO preparata dalla Prem. Profumeria ANTONIO LONGEGA...

GUARIRE RADICALMENTE. Non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni anelito, ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie... SI DIFF DA che la sola Farmacia Orsini Gelhaus di Milano...